



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 2° "Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali"

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto
con

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI ED IL LAVORO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO l'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, previa intesa in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali, tenendo anche conto, fermo restando la dotazione complessiva delle risorse, del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31.12.2013;

VISTO il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, approvato con legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 30 del 31 gennaio 2014, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

CONSIDERATO che per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014 il capitolo di spesa 191310 denominato "Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili", determinato in 177.568 migliaia di euro;

PRESO ATTO che il modello procedurale per il concorso della Regione alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nell'assegnare al Dipartimento regionale delle Autonomie locali le competenze afferenti alla gestione del "Fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio", ha lasciato immutato il quadro generale delle competenze istituzionalmente attribuite ad altri rami dell'amministrazione regionale in materia di politiche del precariato, di stabilizzazioni di lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili, ovvero di lavoratori utilizzati in attività socialmente utili;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 486/S.2 del 18.12.2014, emesso di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, con il quale è stato approvato il piano di riparto del "Fondo straordinario per compensare

gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili", per l'importo complessivo pari ad euro 170.091.495,50, nonché disposto l'accantonamento della somma complessiva pari ad euro 7.476.504,50 per far fronte ad eventuali necessità aggiuntive;

PRESO ATTO che risultano essere state complessivamente concluso, su un totale di n. 401 enti, il procedimento istruttorio afferente n. 353 autonomie locali firmatarie di contratti a tempo determinato stipulati con il personale appartenente alla platea dei lavoratori socialmente utili di cui alle leggi regionali n. 85/95, n. 16/06, nonché alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, atteso che n. 48 autonomie locali non risultano sottoscrittrici di alcun summenzionato contratto in essere;

VISTO l'art. 30, comma 7ter della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i., come introdotto dall'art. 2, comma 3 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, con il quale è stato concesso alle autonomie locali la facoltà della "conferma" dei processi di stabilizzazione già conclusi o da concludere ai sensi della normativa previgente per i quali l'Assessorato regionale della famiglia e del lavoro non ha proceduto all'emissione del relativo provvedimento di copertura finanziaria;

VISTO l'art. 3, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, con il quale sono state ricomprese tra le disposizioni abrogative di cui all'art. 30, comma 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i., anche le misure di cui all'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n.13 e s.m.i.;

VISTE le note prot. n. 3929 del 27.01.2015, prot. n. 5694 del 5.02.2015 e prot. n. 8982 del 24.02.2015 con le quali il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ha riassunto gli enti utilizzatori, il numero dei lavoratori interessati, nonché gli importi erogabili per le finalità di cui all'art. 30, comma 7ter della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., ovvero per le finalità derivanti dall'abrogazione delle misure in favore dei lavoratori di cui all'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n.13 e s.m.i.;

CONSIDERATO che sulla base della intervenuta modifica legislativa introdotta con l'art. 2, comma 3 e con l'art. 3, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, ovvero della conclusione del procedimento istruttorio relativo al dato non riscontrato dalle autonomie locali di cui all'allegato "B" al D.A. n. 486/S.2 del 18.12.2014, occorre provvedere alla rimodulazione del piano riparto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 4425 del 25.03.2015 con la quale il Dipartimento regionale delle Autonomie locali, sulla base della conclusione del procedimento istruttorio relativo al personale di cui alle leggi regionali n. 85/95, n. 16/06, nonché alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, ovvero sulla base dei contenuti dell'intervenuta modifica legislativa introdotta con l'art. 2, comma 3 e con l'art. 3, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, ha fornito, unitamente agli allegati prospetti "A" e "B", un apposito rapporto preliminare ai fini del raggiungimento – nell'ambito della Conferenza Regione-Autonomie locali, dell'intesa necessaria per l'emissione del decreto di rimodulazione del piano di riparto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i.;

VISTA l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali in data 1.04.2015 con la quale è stato approvato lo schema del presente decreto e definita la rimodulazione del piano di riparto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per l'importo complessivo pari ad euro 171.819.427,96, come risultante dalla sommatoria degli importi a fianco di ciascuna autonomia locale indicata negli allegati prospetti "A" e "B";

VISTI il D.R.S. n. 144/S.2 del 25.06.2014, registrato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, della Funzione Pubblica e delle Autonomie locali al n. 2515 del 17.07.2014, (impegno n. 01/2014) ed il D.R.S. n. 491/S.2 del 19.12.2014, registrato al n. 6359 del 7.01.2015 (impegno n. 02/2014), con i quali è stato disposto l'impegno della somma complessiva di euro 177.568.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 per le finalità di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

PRESO ATTO che gli importi afferenti il riparto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per l'anno 2014, come complessivamente riportati negli allegati prospetti "A" e "B", trovano capienza e copertura finanziaria a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310, appositamente impegnate nel relativo esercizio finanziario;

CONSIDERATO che l'erogazione complessiva del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., al netto delle eventuali anticipazioni erogate ai sensi del comma 7bis del medesimo articolo, resta subordinata, in ogni caso, alla presentazione di apposita istanza di parte delle autonomie locali attestante lo squilibrio finanziario sul complesso delle spese del personale, nonché alla trasmissione delle informazioni necessarie richieste ai fini delle verifiche istruttorie previste dalla legge;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare, a parziale modifica ed integrazione del D.A. n. 486/S.2 del 18.12.2014, la rimodulazione del piano riparto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come riassunto negli allegati prospetti "A" e "B";
per quanto in premessa specificato.

DECRETA

Art. 1 - Per le finalità di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è approvato, per l'anno 2014, a parziale modifica ed integrazione del D.A. n. 486/S.2 del 18.12.2014, la rimodulazione del piano riparto del "Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili", per l'importo complessivo pari ad euro 171.819.427,96, come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascuna autonomia locale indicata negli allegati prospetti "A" e "B" che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2 L'erogazione delle disponibilità finanziarie del piano di riparto approvato con il presente decreto, nel limite massimo delle somme autorizzate ed indicate, per ciascuna autonomia locale, nell'allegato prospetto "A", al netto delle eventuali anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 30, comma 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come riportate nell'allegato prospetto "B", resta subordinata, in ogni caso, alla presentazione di apposita istanza di parte delle autonomie locali attestante lo squilibrio finanziario sul complesso delle spese del personale, nonché alla trasmissione delle informazioni necessarie richieste ai fini delle verifiche istruttorie previste dalla legge.

Art. 3 - In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

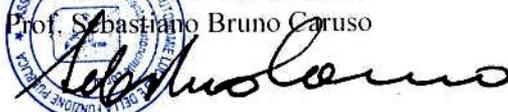
Palermo, li 3 APR. 2015

L'Assessore regionale per le Autonomie
locali e la Funzione pubblica
Dott. Ettore Leotta





L'Assessore regionale per la Famiglia
le Politiche sociali ed il lavoro
Prof. Sebastiano Bruno Caruso



Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale



Il Dirigente del Servizio
Aurora Dioguardi



Il Funzionario Direttivo
Bernardo Campo



